

Gaetano Lodovisi

I LODOVISI DELLA VAL LIMENTRA

[Già pubblicato in “Nuèter noialtri - Storia, tradizione e ambiente dell’alta valle del Reno bolognese e pistoiese”, a. XXVIII, 55 (giugno 2002), pp. 106-108.

© Gruppo di studi alta valle del Reno

Distribuito in digitale da Alpes Appenninae - www.alpesappenninae.it]

Con mio grande interesse ho iniziato alcuni anni fa a ricercare le origini della mia famiglia e, grazie ai documenti degli Archivi comunali, parrocchiali e dell’Archivio di Stato di Bologna, ho ricostruito la storia di questa famiglia risalendo di figlio in padre sino alla fine del 1400.

La genealogia dei Lodovisi ha origine da Giorgio detto *Millematti*, nato a Vimignano sul finire del 1400 e citato per la prima volta nel 1545, nel documento in cui don Giacomo Brunetti, parroco di Vimignano, testimonia contro don Antonio di Cecco Bruni, custode della chiesa di Montovolo. Don Giacomo, oltre a definire don Antonio persona dedita al gioco delle carte, aggiunge *di più ho inteso dire chi lui sinora ha avuto pratica della moglie di Giovanni di Giorgio da Vimignano detto Millematti e chi ha avuto a fare brica di questo ne ho sentito parlare a molti e sian cari che è cosa certa*¹.

Il soprannome *Millematti*, scaturito quasi sicuramente dal modo bizzarro di comportarsi del nostro capostipite, in principio era usato come vero e proprio cognome. Lo documentano gli Estimi del Contado di Vigo e Verzuno dell’anno 1578, in cui si legge che *Giorgio di Milleniatti tiene e possede mezza tornatura di terra castagnata nel comune di Vigo in loco detto Pian della Berta*².

1125 aprile 1579 Giorgio di Giovanni da Vimignano sposa, nella chiesa di S. Pietro di Guzzano, Maria, figlia di Beffa di Nestore da Carpineta e del nobile fiorentino Tommaso Strozzi³. Questa è l’unica traccia di nobiltà riscontrabile nel nostro albero genealogico; non è cosa comune rilevare la presenza di famiglie nobili in questi luoghi. Giorgio, dopo il matrimonio, si trasferisce alle *Lamicce* di Carpineta. Suo figlio

Pietro, nel 1616, sposa Sebastiarina, figlia di Rustico da Guzzano, e va a vivere nella vicina frazione di Guzzano, nella borgata chiamata *Casa Togni*; in seconde nozze, celebrate nel 1639, egli si unisce a Giovanna Rinaldi⁴. Negli Estimi del Contado di Camugnano del 1635, alla voce Pietro de Giorgio Millematti, il cognome Millematti è espunto con un rigo e corretto con *Dovighi*⁵. Nello stesso periodo il cognome *Dovich* è documentato anche nei registri parrocchiali della chiesa di S. Pietro di Guzzano, probabilmente per ricordare la zona di provenienza *da Vigo*. Poco oltre la metà del 1600, questo cognome muterà in breve tempo in *Lodovichi* e poi *Lodovici*, da cui *Lodovisi*.

I discendenti di Pietro sono rimasti a Guzzano, succedendosi di generazione in generazione nella medesima casa e sullo stesso podere sino ai giorni nostri, rendendo il borgo di *Casa Togni* punto fermo per i *Lodovisi*.

Poco oltre il 1750, alcuni rami si propagarono da Guzzano alla vicina Carpineta, a Verzuno e Vigo. Verso il 1850 tre fratelli, Giovanni, Paolo e Domenico, da Verzuno andarono ad abitare nel comune di Castel di Casio, nella parte bassa della Pieve, al *l’aldo* e alla *Casellina*, e i rispettivi figli resero rigoglioso l’albero genealogico dei *Lodovisi* originati della Pieve di Casio. Nel 1904 Raffaele *Lodovisi* da *Ceradello* di Verzuno s’imbarcò a Genova sulla nave *Buenos Aires* ed emigrò con la moglie Lucia e la figlia Aldina negli Stati Uniti d’America, dove nacquero altri tre figli maschi, Victor, Vonti e Rizzieri, che estesero il ramo dei *Lodovisi* d’America.

I *Lodovisi* della vai Limentra non sono nobili; i documenti non hanno dimostrato alcun legame con l’antica famiglia nobile bolognese dei *Lodovisi-Ludovisi*, che ebbe come illustre rappresentante

1 Archivio Arcivescovile di Bologna, Visite pastorali, vol.4, c. 129v.

2 Archivio di Stato di Bologna. Estimi del Contado, serie II b. 192, Vigo e Verzuno, registro degli estimi del 1578.

3 Archivio Arcivescovile di Bologna. Parrocchie soppresse. Archivio parrocchiale di Guzzano primo libro dei matrimoni

4 Ibidem, libro dei matrimoni 1631-1655.

5 Archivio di Stato di Bologna, Estimi del Contado, serie II, b. 31, Camugnano, registro degli estimi del 1635.

Alessandro Ludovisi, eletto papa nel 1621 con il nome di Gregorio XV. I nostri antenati erano per lo più proprietari terrieri ed onesti contadini. Gli anziani li descrivono come gente allegra ed estroversa che, come tante famiglie nel mondo, hanno lavorato sodo e si sono impegnati per la loro famiglia. Dalla vai Limentra, zona in cui risiede ancora la maggior parte dei discendenti, nel ventennio 1950/1970, molte famiglie del Camugnanese e della Pieve di Casio emigrarono dalla montagna verso i maggiori centri industriali, quali Bologna, Firenze, Prato, Pistoia, Perugia, Rieti, Roma, Torino, Milano e tanti altri.

Nel novero di coloro che danno lustro a questa casata, rientra il Generale dell'Aeronautica Militare Maurizio Lodovisi, nato a Camugnano nel 1953, comandante e coordinatore delle forze Nato nella recente missione di pace nell'ex Jugoslavia.

